

DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

Oggetto: PROPOSTA PROTOCOLLO D'INTESA RELAZIONI SINDACALI IN MATERIA DI WELFARE – INDIRIZZI

L'anno 2014 (Duemilaquattordici) addì 5 (Cinque) del mese di Novembre alle ore 09,30 presso la sala riunioni del II piano, si è riunita la Conferenza dei Sindaci convocata dal ai sensi dell'art.22 dello Statuto del Nuovo Circondario Imolese.

Risultano presenti e assenti i rappresentanti degli Enti qui di seguito elencati:

Ente	Voti attribuiti	Rappresentante	Pres.	Assenti	Voti rappres.
1) Comune Borgo Tossignano	1	Mortero Clorinda Alessia Sindaco	X		1
2) Comune Casalfiumanese	1	Rivola Gisella Sindaco	X		1
3) Comune Castel Del Rio	1	Baldazzi Alberto Sindaco	X		1
4) Comune Castel Guelfo	1	Carpeggiani Cristina Sindaco	X		1
5) Comune Castel S. Pietro T.	3	Baldazzi Cristina Delegato del Sindaco	X		3
6) Comune Dozza	1	Moscatello Giuseppe Delegato del Sindaco	X		1
7) Comune Fontanelice	1	Ponti Athos Sindaco	X		1
8) Comune Imola	8	Manca Daniele Sindaco	X		8
9) Comune Medicina	3	Rambaldi Onelio Sindaco	X		3
10) Comune Mordano	1	Golini Stefano Sindaco	X		1
11) Provincia di Bologna	4	Draghetti Beatrice Presidente		X	
TOTALE	25		10	1	21

Assiste alla seduta il Segretario Direttore Dott.ssa Dal Monte Claudia.

Il Presidente del Circondario, Manca Daniele, assume la Presidenza della Conferenza ai sensi dell'art.22 dello Statuto e, riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:
PROPOSTA PROTOCOLLO D'INTESA RELAZIONI SINDACALI IN MATERIA DI
WELFARE – INDIRIZZI

LA CONFERENZA DEI SINDACI/CTSS

Premesso che:

- in coerenza con la L.R. 6/2004 che individua nel Nuovo Circondario Imolese (NCI) il livello istituzionale cui è affidato il ruolo di programmazione complessivamente intesa, con Accordo sottoscritto in data 27.01.2006 tra Regione, Provincia, NCI e i 10 Comuni aderenti, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. 6/2004, a decorrere dal 01.02.2006 la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) - composta dai Sindaci dei Comuni ricompresi nell'ambito territoriale dell'azienda USL di Imola e dal Presidente della Provincia di Bologna - è stata unificata in capo al corrispondente organo del Nuovo Circondario Imolese che esercita anche le funzioni di Comitato di Distretto in rapporto con la Provincia di Bologna;
- il NCI, ente dotato di personalità giuridica, coincide territorialmente con l'ambito dell'azienda USL di Imola articolata in un unico distretto e al medesimo sono state conferite a decorrere dal 01.01.2006 dai 10 Comuni aderenti tutte le funzioni di programmazione e committenza in materia sociale e socio – sanitaria ad essi attribuite dalla L.R. 2/2003;

rilevato che in data 28 ottobre u.s. si è svolto un incontro con le OO.SS. nell'ambito del quale le stesse hanno rinnovato la richiesta di pervenire alla sottoscrizione del protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali in materia di welfare dalle medesime proposto allegato alla presente sub A) ;

preso atto della proposta di detto protocollo;

udita la relazione del Sindaco delegato Stefano Golini e i successivi interventi;

Con voti unanimi resi in forma palese da n. 10 presenti con n. 21 voti rappresentati;

APPROVA

- Le seguenti linee di indirizzo:

La Conferenza dei Sindaci, nel condividere la richiesta di giungere al più presto alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali in materia di welfare, rileva però come la sua approvazione non possa prescindere dalla prioritaria piena operatività dell'Ufficio di Supporto e di Piano.

Infatti l'Ufficio di Supporto e di Piano, costituendo il supporto tecnico della Conferenza dei Sindaci nella gestione integrata e condivisa delle funzioni di programmazione, monitoraggio e verifica in ambito sociale e sanitario, riveste un ruolo di primaria importanza anche nel favorire e curare il confronto con le OO.SS.

In particolare, tra i principali obiettivi del Programma di riordino approvato dal NCI in attuazione della L.R. 12/2013 è previsto proprio il potenziamento dell'Ufficio di Piano: rafforzamento e qualificazione al quale si sta attualmente lavorando e che, in convenzione con l'AUSL porterà in breve tempo alla costituzione di una struttura permanente composta da un Dirigente responsabile esperto di programmazione, da altre due figure tecniche con specifiche competenze in materia di piani di zona e di servizi territoriali, oltre che dei necessari supporti amministrativi specie per

DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI NR. 67 DEL 05/11/2014

quanto attiene l'esercizio delle funzioni di monitoraggio, valutazione, controllo e verifica dei Servizi socio-sanitari in regime di accreditamento.

La Conferenza dei Sindaci assume pertanto l'impegno di riprendere, ad avvenuto insediamento del nuovo Ufficio di Supporto e di Piano, il confronto con le OO.SS per la condivisione e la sottoscrizione del protocollo sulle relazioni sindacali in materia di welfare.

Letto, approvato e sottoscritto.
Imola, li 05/11/2014

IL PRESIDENTE DEL CIRCONDARIO

F.to MANCA DANIELE

IL SEGRETARIO DIRETTORE

F.to Dott.ssa DAL MONTE CLAUDIA

Copia conforme all'originale.

Imola, li

IL SEGRETARIO DIRETTORE

Dott.ssa DAL MONTE CLAUDIA



(BOZZA)

PROTOCOLLO D'INTESA SULLE RELAZIONI SINDACALI del 22.04.2014

La delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale in data sottoscrivono il seguente protocollo per le relazioni sindacali del Nuovo Circondario Imolese.

Il sistema delle Relazioni sociali è fondato sul principio di favorire la collaborazione tra le parti affinché congiuntamente, pur nel rispetto della distinzione dei ruoli e responsabilità, si pervenga alla realizzazione di un unico obiettivo che è quello di contemperare l'interesse dei cittadini al soddisfacimento dei loro bisogni, al miglioramento delle condizioni di lavoro e di crescita professionale degli operatori e affinché il sistema delle Autonomie Locali ottemperi alla funzione di fornire servizi sociali, socio sanitari efficaci ed efficienti.

Il sistema delle Autonomie è fortemente segnato dal susseguirsi di misure legislative sia in ordine ai minor trasferimenti di risorse che dall'incertezza sulle riforme Istituzionali.

Va anche per questo apprezzata la scelta della Regione Emilia Romagna di attuare un vero percorso di riforme istituzionali teso a rafforzare le funzioni dei Comuni, attraverso la riorganizzazione dei servizi, finalizzate alla razionalizzazione, alla riduzione della spesa, al potenziamento dei servizi, al contenimento della pressione fiscale.

Le politiche delle Amministrazioni Locali alla luce degli indirizzi di decentramento delle competenze ad un unico ente, per il nostro territorio il Nuovo Circondario Imolese, incidono in modo determinato sulle condizioni di vita dei cittadini, dal reddito, all'accesso ai servizi, all'attuazione dei diritti di cittadinanza e sociali, sulla crescita e sulla qualità dello sviluppo, sull'assetto del territorio, sulla qualità della vita in generale.

Con l'approvazione delle leggi regionali n. 21 del 2012 e n. 12 del 2013... negli anni scorsi in Emilia Romagna si è aperta una fase di innovazione istituzionale e organizzativa finalizzata allo sviluppo e alla qualificazione del sistema di Welfare, i cui capisaldi sono stati individuati:

- nella responsabilità in capo del Sistema Istituzionale della programmazione che per il nostro territorio è il NCI e nella realizzazione di un sistema gestionale/operativo pubblico (ASP, AUSL) e privato (3° settore e privato sociale) attraverso l'accreditamento per interventi, servizi sociali e socio-sanitari,
- nella partecipazione dei cittadini e delle loro rappresentanza sociali,
- nel metodo della concertazione fra Istituzioni e le Organizzazioni Sindacali per la definizione degli obiettivi, delle priorità di sviluppo del welfare

La presidenza del Nuovo Circondario Imolese riconosce al sindacato confederale CGIL, CISL, UIL e alle rispettive categorie dei lavoratori del Pubblico Impiego e dei pensionati, il ruolo di importante

interlocutore delle Istituzioni quale soggetto fortemente rappresentativo di interessi diffusi nella società.

La presidenza del Nuovo Circondario Imolese riconosce il ruolo negoziale delle OOSS CGIL CISL UIL nel processo di costruzione delle scelte strategiche, delle modifiche organizzative e gestionali del sistema sociale e socio-sanitario circondariale.

Il rafforzamento e la riorganizzazione del sistema di welfare attraverso la informazione, la consultazione, la concertazione e la negoziazione come metodo di relazione con le OOSS, anche a livello territoriale, è uno dei principi affermati più volte nelle leggi e nelle delibere attuative della regione Emilia Romagna per favorire percorsi partecipati di riorganizzazione e sviluppo del sistema sociale e di quello socio-sanitario.

Ciò detto le parti stipulano il seguente protocollo di relazioni sindacali, fondato sui principi di trasparenza, reciproca informazione ed autonomia.

Le parti concordano che

- le OOSS e la CTSS attivino un tavolo di confronto per esaminare i Piani di zona per la salute e il benessere sociale e i relativi Piani Attuativi Annuali già nella fase di elaborazione della progettazione e programmazione degli interventi nel territorio, con particolare riferimento al Programma per il FRNA e FNA nel rispetto delle delibere regionali. La consultazione preliminare riguarda anche le azioni atte al rafforzamento delle forme associate del sistema sociale locale, tramite l'attivazione di tavoli tematici su singole materie (P.A.R.: trasporti, casa, ecc.) che di volta in volta si renderanno necessari. Le parti concordano che nella consultazione non possano farsi rientrare atti che costituiscono manifestazione di piena autonomia gestionale del NCI. Di norma il termine per l'espressione del parere da parte dei soggetti sindacali è fissato in 30 giorni, fatto salvo nei casi di particolare urgenza;
- l'Ufficio di Piano fornisca le documentazioni relative ai dati inerenti la rendicontazione della spesa per i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari sostenuti sul territorio, con cadenza almeno annuale e utilizzando gli schemi di rendicontazione già elaborati in sede di Circondario Imolese, con le necessarie modifiche. I dati devono essere scomposti per singolo soggetto (Regione, Comune, Utenti, FNA) e per singolo servizio ed area territoriale di riferimento, con lo scopo di rielaborare i dati e mettere in campo azioni efficaci per le persone in difficoltà;
- è necessario istituire i comitati di partecipazione e rappresentanza per i servizi socio sanitari;
- **è necessario** il rafforzamento dell' Ufficio di Piano per consentire un lavoro efficace sul territorio;
- **è necessario** rafforzare il NCI per consentire ai Comuni del Circondario Imolese di essere rappresentativi nelle sedi decisionali della Città Metropolitana e di Area Vasta per quanto riguarda il servizio sanitario locale e di conseguenza per l'integrazione socio-sanitaria;
- il NCI rende disponibili i documenti di rendicontazione annuali di AUSL e ASP riguardanti le attività sociali e sanitarie rese, con particolare riferimento al processo di verifica del processo di accreditamento. Fornisce i dati relativi alla tipologia di utenti per singola struttura (PAI), il numero di personale coinvolto con le rispettive qualifiche e formazione

effettuata, le prestazioni aggiuntive effettuate con i fondi aggiuntivi previsti nei bilanci dei singoli soci (Comuni).

- la CTSS si impegna inoltre a fornire tutte le informazioni necessarie riguardanti i progetti definiti in Area Vasta rispetto alla sanità imolese e all'integrazione socio-sanitaria territoriale, al fine di un'approfondita valutazione sulle ricadute ai cittadini, prima della definizione e presentazione alle Organizzazioni Sindacali dei progetti al tavolo bolognese dell'AVEC;
- Il NCI si impegna ad informare puntualmente le parti sociali sull'evolversi dell'istituzione della città metropolitana e le ricadute sul territorio imolese;
- il NCI sottoponga **preventivamente** alle parti i provvedimenti nelle materie che riguardano peculiari aspetti economici legati all'erogazione di servizi socio-sanitari accreditati, ed in specifico sul regolamento che disciplina la compartecipazione alla spesa dei parenti degli anziani e sul contributo economico per le famiglie in difficoltà anche alla luce dell'introduzione della nuova ISE/ISEE e del tanto auspicato minimo vitale, laddove venisse introdotto.
- Nel corso della concertazione le parti adeguano i loro comportamenti ai principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza. La concertazione si concretizza in un obbligo di confronto, da attuarsi mediante appositi incontri entro il termine di 30 giorni, nel quale le parti verificano la possibilità di pervenire ad una posizione condivisa sulle questioni che ne formano oggetto sottoscrivendo un verbale d'intesa.

Gli incontri saranno convocati periodicamente o su richiesta di una delle parti e comunque ogni volta che la CTSS o la Presidenza del Nuovo Circondario Imolese sarà chiamata a discutere di atti fondamentali di programmazione al fine di garantire e costruire un sistema di relazioni che valorizzi ruoli, competenze e rafforzi il modello partecipativo.

La delegazione di parte pubblica

Le parti sociali
